



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per Interventi e Monitoraggio di Attività
Scolastiche, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Iniziativa Dapole
Ufficio IV

MIUR

PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'APPRENDIMENTO



ISTITUTO COMPRENSIVO "F.LLI CERVI"

Sede legale e direzione Via Monte Generoso
20812 LIMBIATE (MB) - Tel. 0299097421

C.F. 91132080150 COD.MIN. MIIC8GA00D cod. univoco **UF5AEK**
MIIC8GA00D@istruzione.it - MIIC8GA00D@pec.istruzione.it - sito: www.iccervilimbiate.gov.it



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 11/04/2019 alle ore 12:30 nel locale della presidenza della scuola secondaria I grado "G. Verga" di via Monte Generoso di Limbate

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 6 dicembre 2019

ACQUISITO il parere favorevole dei revisori dei conti in data 2 aprile 2019

VIENE STIPULATO

Il contratto collettivo integrativo dell'istituto comprensivo "F.lli Cervi" per l'a.s. 2018/19 allegato al presente verbale.

PARTE PUBBLICA

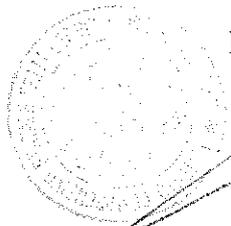
Il dirigente pro-tempore Dott. Prof. Alberto Maria Sedini

PARTE SINDACALE

RSU Insegnante Ilenia Giuseppina Fioriglio (ANIEF SCUOLA) Ilenia G. Fioriglio

Insegnante Graziella Marzullo (FLC - CGIL) Graziella Marzullo

Ass. Amm.vo Giuseppe Cilona (FLC - CGIL) G. Cilona



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Prof. Alberto Maria Sedini

[Handwritten signature of Alberto Maria Sedini]

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione Scolastica I.C. "F.lli Cervi" di Limbiate (MB).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018/19.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto viene pubblicizzato attraverso l'Albo Pretorio del sito dell'Istituzione Scolastica dopo l'approvazione da parte dei Revisori dei Conti (www.iccervilimbiate.gov.it).
5. Il personale verrà informato dell'avvenuta pubblicazione tramite circolare interna.
6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art.2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.3– Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art.2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art.4– Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il Rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il Rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

- 
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art.5–Oggetto della Contrattazione Integrativa

1. La Contrattazione Collettiva Integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La Contrattazione Collettiva Integrativa d' Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - e. compenso per i docenti individuati dal Dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - f. compenso per gli incarichi specifici al personale ATA;
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6– Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola Istituzione Scolastica o dall'Amministrazione Scolastica periferica con altri Enti e Istituzioni;
 - g. fondo per la valorizzazione del merito – art.1 comma 126 della L. 13/07/2015 num. 107
 - h. tutte le materie oggetto di contrattazione
 2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa e al Piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo Piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d' Istituto;
- 

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.7- Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo d'Istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della Contrattazione Collettiva Integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse;

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.8- Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, anche sul sito della scuola e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso o inserito in bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale (Aula Magna) situato in via Monte Generoso presso la scuola secondaria, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art.9- Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati: l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dei servizi gestiti dal Comune di Limbiate (pre e post scuola, mensa), per cui si necessita di n. 1 unità di Assistente Amministrativo e n. 1 unità di Collaboratore Scolastico per ogni plesso, laddove si rendesse necessaria l'apertura. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10-Scioperi



Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni nell' art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore Scolastico;
- per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusi dei cicli d'istruzione: n. 1 Assistente Amministrativo per la segreteria e n. 1 Collaboratore Scolastico per la sede d'esame;
- per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero, verificate le esigenze di servizio, i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in Istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni nelle proprie classi.

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Nella comunicazione del personale, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta)

Il personale Collaboratore Scolastico non scioperante garantirà la pulizia dei servizi igienici, lo svuotamento dei cestini e la raccolta delle cartacce.

Art. 11–Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'Organizzazione Sindacale al Dirigente.

Art.12– Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell' Istituzione Scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO –PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA ORARIO LAVORO ATA

La turnazione risulta necessaria in relazione all'aggravio di lavoro conseguente a:

- funzionamento a tempo pieno di tutta la scuola primaria e infanzia e di laboratori pomeridiani con orario di funzionamento minimo giornaliero dalle 7.30 alle 17.35.;
- supporto al servizio pre scuola, post scuola e mensa in convenzione con il Comune;
- presenza di N° 3 unità parzialmente idonea;
- presenza di N°1 unità totalmente inidonea;
- organico ridotto Collaboratori Scolastici alla Scuola Infanzia.

In relazione a ciò si prevede la riduzione dell'orario a 35 h settimanali, come da CCNL art.55 per tutti i collaboratori.

Chiusura della scuola

Durante la sospensione delle attività didattiche la scuola chiuderà nei seguenti giorni:

- 31 dicembre 2018
- 12-13-14-16 agosto 2019

Tali giornate verranno coperte con ferie o festività o con recuperi di ore straordinarie preventivamente effettuate.

Le ferie devono essere richieste con almeno 15 giorni di anticipo. I permessi retribuiti con 7 giorni di anticipo.

Le ferie possono essere utilizzate solo se si sono completati i lavori indicati nel piano di lavoro.

La presenza del personale sarà garantita dai "rilevatori di presenza".

Art. 13 – Orario di lavoro - Sostituzione Docenti assenti –Diritto alla disconnessione -

Collaborazione plurime del personale docente

1. L'orario di lavoro giornaliero è costituito dalla somma di ore di insegnamento e di attività funzionali all'insegnamento (artt. 28-29 del CCNL 2006/2009).

Ai sensi della Legge n.448/2001 e del D.M. n. 131/2007 (Regolamento in materia di supplenze al personale docente ed educativo) si deve provvedere alla nomina dei supplenti dopo 15 giorni; tuttavia, ai sensi della C.M. Prot. n. AOODGPER 9839 dell'8 novembre 2010, si può provvedere alla nomina di personale supplente anche per periodi inferiori ai 15 giorni, se non c'è altra soluzione che possa garantire il diritto allo studio e la piena funzionalità delle attività didattiche.

Invece, per la sostituzione immediata dei docenti assenti per brevi periodi (e tenendo conto dell'ammontare limitato delle risorse disponibili) si fa ricorso alle ore di recupero dei Docenti, oppure all'assegnazione delle ore eccedenti, tenendo conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a. compresenza – resta in classe l'insegnante presente;
- b. disposizioni obbligatorie, se in orario;
- c. recupero di permessi brevi (entro 2 mesi);
- d. utilizzo degli insegnanti di sostegno, in caso di assenza dei propri alunni;
- e. utilizzo degli insegnanti di sostegno, se la situazione degli alunni lo consente;
- f. supplenza volontaria a pagamento (ore sostituzione colleghi assenti)
- g. divisione della classe.
- h. supplenza a pagamento o a recupero con nomina d'ufficio.

In caso di assegnazione di supplenze volontarie a pagamento, il Dirigente Scolastico terrà conto del seguente criterio: rotazione fra i Docenti che hanno dichiarato la disponibilità ad effettuare ore eccedenti.

In caso di presenza di ore eccedenti, le stesse vengono proposte al personale a tempo indeterminato in servizio presso l'Istituzione scolastica seguendo i criteri di seguito indicati:

- la graduatoria d'istituto, ove possibile;
- il criterio di rotazione;
- esigenza specifica delle classi.

Con riferimento all'art 22 co. 4 lett. C 8 del CCNL del 19/04/2018, si stabilisce che le comunicazioni sono consentite attraverso l'affissione all'albo di Istituto. Per esigenze di servizio e per assicurare la fruibilità di tutte le informazioni, è consentito comunicare anche con i seguenti strumenti: sito web, via e-mail. Il personale può decidere autonomamente il proprio tempo di "disconnessione", purché prenda atto delle comunicazioni prima delle ore 7,45 di ogni giornata scolastica.

2. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

3. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione Scolastica che conferisce l'incarico.

Art.14– Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente –sentito il DSGA– può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il Fondo dell'Istituzione Scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. In caso di assenza di uno o più unità di collaboratori scolastici nello stesso plesso e nello stesso turno, deve essere assicurata la pulizia dei servizi igienici, lo svuotamento dei cestini e la raccolta delle cartacce.

TITOLO QUARTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art.15– Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'Istituzione Scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Il **totale** delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta

- a. € **53.534,68** (lordo dipendente) – **comunicazione nota 19270 del 28/09/2018**
- b. € **14.873,79** (lordo dipendente)- **economia anno MOF 17/18 suddivise come segue:**
 € 9.410,16 Docenti – € 5.463,63 ATA

TOTALE DISPONIBILITA' PER L'A.S 18/19: € **68.408,47** (Lordo dipendente)

così definito:

COMPENSO DSGA	€ 6.163,60
PREVISIONE SOSTITUTO DSGA a.s. 18/19	€ 513,60

Della cifra rimanente (€ 61.731,27):

€ 42.210,39 verrà utilizzata per il **personale docente**

€ 19.520,88 verrà utilizzata per il **personale ATA**

COMPENSI LORDO DIPENDENTE per il PERSONALE ATA	€ 16.390,00
ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO	€ 6.335,00
ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	€ 27.247,50
	€ 1.155,00

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 28.402,50
TOTALE VOCI	
COMPENSI AI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	€ 5.250,00

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 18/19 + RESIDUO A.S. 17/18	€ 5.931,33
INCARICHI SPECIFICI ATA A.S.18/19 + RESIDUO A.S.17/18	€ 3.427,13
AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO A.S. 18/19 + RESIDUO 17/18	€ 4.187,85
VALORIZZAZIONE DEL MERITO A.S. 18/19	€ 15.763,04
TOTALE	€ 92.364,05

Art.16- Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio dei Docenti per l'a.s.2018/19 sono 3 (divise a loro volta tra insegnante dell'Infanzia, Primaria,Secondaria) e organizzeranno la loro attività intorno a 3 tematiche:
 - Alunni BES
 - Nuove tecnologie
 - PTOF e sue articolazioni

L'importo delle funzioni strumentali sarà diviso equamente tra le tre aree con le seguenti ripartizioni tra sottoaree:

- Per le Funzioni Strumentali GESTIONE PTOF e NUOVE TECNOLOGIE, l'importo è di tipo forfettario.
- Per le funzioni strumentali DISABILITA' e BES, l'importo sarà suddiviso in percentuale: 40% scuola secondaria - 40% scuola primaria - 20% scuola dell'infanzia.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art.18- Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione Scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art.16, sulla base della delibera del Consiglio di Istituto, di cui all'art.88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d' Istituto destinato al personale docente e ATA è ripartito tra le aree di attività.
3. I criteri generali per la ripartizione delle risorse del F.I.S., al netto degli importi relativi all'indennità di direzione sono i seguenti: 70% al personale docente e il 30% al personale ATA.

Per la realizzazione del POF si terranno presenti i seguenti criteri generali:

- Valorizzazione di iniziative per la prevenzione del disagio, per favorire l'integrazione sociale, l'inclusione e la promozione della persona come cittadino;
- Valorizzazione di iniziative tese a migliorare la qualità dell'offerta formativa con particolare riguardo all'innovazione didattica e al piano di miglioramento dell'Istituto;
- Promozione di nuovi progetti e attività coerenti con le linee di indirizzo, le finalità e gli obiettivi del PTOF e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 (art.88 CCNL 2006-09);
- Valorizzazione delle attività di ricerca e innovazione didattica metodologica ed aggiornamento per l'introduzione delle Indicazioni Nazionali a regime (art.88 CCNL 2006-09).

Tutte le ore funzionali all'insegnamento del personale docente saranno pagate a euro 17,50 lordo dipendente, quelle di insegnamento 35 lordo dipendente.

In particolare per il personale ATA gli importi relativi alle altre attività da retribuire sono:

- Intensificazione e/o incentivazione-forfait
- Collaborazione a progetti, attività o uffici – forfait

4. Eventuali somme previste, ma non totalmente utilizzate, potranno compensare le possibili eccedenze.

5. Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente:

1.1 La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

1.2 Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 18/19 corrispondono a € 15.763,04 lordo dipendente

1.3 I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- potrà accedere al bonus circa il 35% dei docenti in organico;
- il compenso partirà da € 200 e il massimo non potrà superare gli € 800

Art.19 -Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. Entro il mese di giugno dovrà essere consegnata la rendicontazione.

Art.20 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'Istituzione Scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così destinate:
 - € 3.427,13 per n. 11 unità di Collaboratori Scolastici e n. 1 Assistente Amministrativo

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

1. Il R.L.S. è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi, per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 22- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

1. Il R.S.P.P. è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 23 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
 - responsabile del fumo
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del R.S.P.P.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS, o una riduzione degli importi determinata dall'Amministrazione Centrale, intervengano quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 25 – Natura premiale della retribuzione accessoria

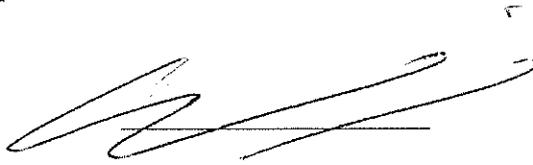
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa consegna di apposita modulistica o registro che attesti l'avvenuta prestazione e consenta la verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Dott. Alberto Maria Sadini



LA R.S.U.

Ass. Amm.vo Giuseppe Cilona

Insegnate ~~ILENA~~ Giuseppina Fioriglio

Insegnante Graziella Marzullo

